



Il Papa: basta violenze ad Abidjan Il dialogo deve prevalere

Si fermino le violenze in Costa d'Avorio e in Libia, è stato l'appello rivolto ieri da Benedetto XVI a conclusione dell'udienza generale del mercoledì. «Basta con gli ulteriori spargimenti di sangue». «Prevalga l'opera di pacificazione e del dialogo».

Il pontefice che segue «con grande apprensione le vicende le drammatiche vicende che le care popolazioni della Costa d'Avorio e della Libia vivono in questi giorni», chiede che la parola passi rapidamente alla diplomazia. Si augura che il suo inviato in missione di pace in Costa d'Avorio, il cardinale Pater Kodwo Turkson - presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, bloccato da giorni ad Accra, in Ghana - possa raggiungere rapidamente la capitale ivoriana Abidjan. Il Papa gli ha affidato 50 mila euro per aiutare le popolazioni bisognose di tutto e abbandonate dalla comunità internazionale. Se sino ad oggi i tentativi di mediazione diplomatica condotti dalla Santa Sede non pare abbiamo avuto ascolto della parti, ieri il pontefice è tornato a richiamare l'esigenza di una soluzione diplomatica. «Prego per le vittime e sono vicino a tutti coloro che stanno soffrendo» ha aggiunto, ribadendo come la violenza e l'odio siano «sempre una sconfitta». Ha rinnovato il suo «accorato appello a tutte le parti in causa» affinché in Costa d'Avorio come in Libia, «prevalgano l'opera di pacificazione e di dialogo e si evitino ulteriori spargimenti di sangue». Infatti, nel disinteresse della comunità internazionale, è stato altissimo il prezzo di vite umane, di violenza e di torture pagate dalla popolazione civile. ❖

Boom dei Verdi In Germania battono anche la Spd

Per i sondaggi i Grünen sarebbero al 28%, socialdemocratici fermi al 23%, la Linke al 9%. Tonfo del governo Merkel, possibile maggioranza di sinistra ma sarebbe a guida ambientalista

L'analisi

GHERARDO UGOLINI
BERLINO
gherardo.ugolini@rz.hu-berlin.de

La Germania sarà guidata da un cancelliere Verde? Quello che fino a pochissimo tempo fa poteva essere per molti un sogno utopistico potrebbe presto diventare realtà, magari già con le prossime elezioni politiche in programma tra due anni. Un sondaggio dell'istituto demoscopico Forsa, commissionato dal settimanale Stern e dal canale televisivo Rtl, fotografa le intenzioni di voto dell'elettorato tedesco a metà legislatura proponendo un quadro dirimpente.

Secondo le previsioni i Grünen del duo Claudia Roth e Cem Özdemir otterrebbero in caso di elezioni per il Bundestag il 28% dei voti, circa il 20% in più rispetto alle elezioni di due anni, e per poco non sarebbero addirittura il primo partito tallonando comunque a breve distanza la Cdu di Angela Merkel data in calo al 30%. I Verdi sarebbero comunque davanti all'Spd, ferma al 23%, con la Linke al 9% e i liberali dell'Fdp ridotti ad un miserrimo 3% e dunque fuori dal parlamento. Se dalle urne uscisse

davvero un risultato del genere la conseguenza immediata sarebbe l'addio dell'attuale maggioranza nero-gialla, e la nascita di un nuovo governo di sinistra formato da Verdi e Spd (insieme al 51%), con la novità che questa volta, a differenza del precedente esecutivo Schröder, gli ecologisti sarebbero l'azionista di maggioranza ed avrebbero il diritto di espri-

IL CASO

Obama affida a una donna la guida dei democratici

Il Presidente Barack Obama ha scelto la parlamentare della Florida Debbie Wasserman Schultz per guidare il Democratic National Committee, praticamente la struttura portante del partito democratico americano. Coprirà questo importante incarico sino al voto del 6 novembre 2012.

Wasserman Schultz, 44 anni, molto conosciuta per le sue frequenti apparizioni in tv, qualche anno fa ha superato con successo la prova di un tumore alla mammella. Prende il posto di Tim Kaine, ex governatore della Virginia, che pochi giorni fa ha annunciato di volersi candidare per un posto di senatore del suo Stato, lasciato vacante da Jim Webb.

mere il cancelliere, magari proprio Cem Özdemir, lo svevo di origini turche co-presidente del partito.

Uno scenario di pura fantapolitica, che i sondaggi ventilano oggi, ma che l'elettorato al momento del dunque non confermerà? Difficile dirlo. Può essere che l'effetto Fukushima, che oggi mette le ali ai piedi degli ambientalisti, tra qualche mese sia del tutto evaporato. Ma il trend che segnala la forte ascesa dei Grünen dura da diversi mesi, ben prima del disastro giapponese. Da tempo i Verdi hanno cambiato pelle trasformandosi da partito di polemici ed estrosi contestatori in partito di massa, pragmatico e votabile dal ceto medio. Inoltre, sondaggi a parte, è un dato di fatto che lo scorso marzo i verdi hanno stravinto le elezioni regionali nel Baden-Württemberg e che il verde Winfried Kretschmann a Stoccarda sta per varare un governo sotto la sua guida.

I numeri del sondaggio Forsa confermano in pieno la decadenza dei partiti attualmente al governo. I liberali dell'Fdp, ora che hanno sostituito Guido Westwerwelle con Philipp Rösler, dovranno lavorare molto per cambiare immagine e tornare al di sopra della soglia di sopravvivenza prima del 2013. E Angela Merkel non può sperare di intercettare il voto ecologista con conversioni all'antinuclearismo dell'ultima ora. Quanto alla sinistra storica, c'è poco da stare allegri: l'opinione pubblica preferisce puntare sui Grünen anziché sui tradizionali partiti «rossi». L'Spd non esce dall'impasse e non approfitta del malcontento anti-Merkel. E la Linke, malamente sconfitta alle regionali di marzo, paga lo scotto di una carenza di leadership dopo l'uscita di scena per malattia di Oskar Lafontaine. Forse è per questo che ieri è trapelata la voce di un possibile ritorno alla ribalta di Oskar il rosso, ora tornato in buone condizioni di salute. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

Un saluto al "Fangèn".
La moglie, la figlia e le sorelle
annunciano la perdita dell'amato

AROLD TOLOMELLI

La camera ardente sarà allestita
dalle ore 8,30 alle ore 9,30 di
venerdì 8 aprile all'obitorio di
Bologna, via della Certosa 16.
Gli amici lo potranno salutare nella
Sala Rossa di Palazzo D'Accursio
del Comune di Bologna dalle ore
10,30 alle ore 16,30.

Attorno alle ore 15,30 si terrà
un'orazione funebre.

Bologna, 7 Aprile 2011

O.F. Armaroli Tarozzi, t. 051432193